



# **COMUNE DI GIGNESE**

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

## **REGOLAMENTO**

### **SQUADRA A.I.B.E VOLONTARI COMUNALI**

### **DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con delibera di C.C. n. 22 del 02/07/2022



# REGOLAMENTO SQUADRA AIB e PC di NEBBIUNO O.D.V.

Premesso che:

- la Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV è iscritta al Corpo AIB Piemonte ODV;
- riconosce e accetta quanto contenuto nello Statuto e nel Regolamento vigente del Corpo AIB Piemonte ODV, di seguito per brevità "Corpo";
- i volontari iscritti alla Squadra AIB e PC di Nebbiuno O.D.V. sono pertanto vincolati ad accettare, oltre allo Statuto di Squadra, quanto contenuto nello Statuto e nel Regolamento del Corpo;

con il presente Regolamento di Squadra **si intende disciplinare l'attività interna** alla Squadra AIB e PC di Nebbiuno e delle eventuali Sezioni per quanto non già previsto dallo Statuto di Squadra, dallo Statuto e Regolamento del Corpo.

## CAP. 1 – Sedi

La Squadra AIB e PC di Nebbiuno O.D.V., ha Sede Legale in Via per Meina Nebbiuno (NO) che grazie ad una convenzione con il Comune di Nebbiuno, funge anche da parcheggio per gli automezzi e di deposito per l'attrezzatura e nel presente Regolamento potrà essere anche identificata come "Magazzino".

E' a disposizione della Squadra anche una Sede Secondaria, sita in Via Vittorio Veneto a Nebbiuno destinata ad uso ufficio e deposito documenti.

Le eventuali Sezioni potranno avere un proprio deposito per mezzi e attrezzature.

## CAP. 2 – Obiettivi Statutari

Per il raggiungimento degli "Scopi" prefissati dall'art. 2 e delle "Attività" descritte all'art. 3 del nostro Statuto, su decisione del Consiglio Direttivo e -se necessario- previa approvazione dell'Assemblea, vengono programmate, pianificate e svolte azioni, attività ed eventi.

I Volontari hanno l'obbligo di fornire, come previsto al punto 4 dall'Art. 6 del nostro Statuto: "nei limiti delle proprie disponibilità e per il periodo richiesto, un pronto intervento efficace e risolutivo per il raggiungimento delle finalità previste all'art. 2".

## CAP. 3 - Convenzioni con Enti Locali

Per il raggiungimento degli "Scopi" e per realizzare le "Attività" la Squadra AIB e PC di Nebbiuno ha in stipulato, singolarmente o con altre O.D.V./Associazioni, convenzioni con gli Enti Locali, i volontari iscritti alla Squadra devono pertanto prendere visione di tali convenzioni e rispettarne le prescrizioni e i limiti.

La Squadra AIB e PC di Nebbiuno potrà anche stipulare convenzioni con gli Enti Locali, usando testi approvati dal Corpo, volti a regolamentare l'attività svolta dalla Sezione.

## CAP. 4 – Accordi con altre O.D.V. e altre Associazioni

Sempre per aumentare la capacità di raggiungere gli "Scopi" e per realizzare le "Attività" la Squadra AIB e PC di Nebbiuno, su decisione del Consiglio Direttivo e -se necessario- previa approvazione dell'Assemblea, può operare, in maniera saltuaria o stabile, con altre Organizzazioni di Volontariato, ad esempio con altre Squadre AIB, e con altre Associazioni aventi obiettivi statutari coerenti o con altre "entità" per il miglior e più efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati sempre con il limite

previsto dall'art. 3 dello Statuto ai punti 4, 5, 6, 7, 8 e 9 ovvero nel rispetto della totale gratuità della nostra attività coerentemente con la natura di Organizzazione di Volontariato della nostra Associazione.

## **CAP. 5 – Presidente/Rappresentante Legale – Caposquadra e ViceCapiSquadra**

Il Presidente della Squadra AIB e PC di Nebbiuno, ai sensi del punto 2 a) dell'art. 14 dello Statuto ha la Rappresentanza Legale e se adeguatamente formato, come tempo per tempo previsto da Corpo, riveste la funzione di Caposquadra operativo così come previsto dal Regolamento del Corpo.

Il Presidente, o se temporaneamente irraggiungibile il CapoSquadra o i ViceCaposquadra, deve sempre autorizzare preventivamente qualsiasi attività e l'uso dei mezzi e deve essere sempre aggiornato dell'andamento dell'attività svolta che sia essa programmata o determinata da una situazione contingente.

Al Caposquadra, se diverso dal Legale Rappresentante, compete l'organizzazione dell'attività da svolgere nel rispetto della vigente normativa AIB o dei protocolli di Protezione Civile ovvero delle norme di sicurezza tempo per tempo vigenti.

In sua assenza o su Sua disposizione i compiti passano al ViceCaposquadra incaricato sempre che disponga dell'adeguata formazione.

La Sezione dovrà avere un ViceCaposquadra, proposto dai volontari della Sezione e approvato dal Presidente della Squadra AIB e PC di Nebbiuno che dovrà rispettare l'impegno di richiedere preventiva autorizzazione per qualsiasi attività svolta al Presidente e aggiornarlo sull'andamento della stessa e più in generale sulla vita associativa della Sezione.

Il Vicecaposquadra potrà essere delegato a relazionarsi con l'Amministrazione Comunale di appartenenza fermo restando la rappresentanza legale in capo al Presidente della Squadra AIB e PC di Nebbiuno.

## **CAP. 6 – Costituzione, autonomia e impegni delle Sezioni**

Il Consiglio Direttivo della Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV propone all'Assemblea di Squadra l'attivazione di una Sezione, identificata con il nome del Comune di riferimento operativo, così come previsto dal Regolamento del Corpo.

Le Sezioni potranno assumere la denominazione: "Sezione ...(nome del Comune ove opera)..., della Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV"

Le Sezioni possono avere una limitata autonomia operativa e patrimoniale nei limiti previsti dal presente Regolamento, dallo Statuto della Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV e di quanto previsto dal Corpo AIB Piemonte ODV.

Per facilitare tale autonomia patrimoniale sarà possibile attivare un conto corrente sul quale far confluire eventuali contributi "dedicati" alla Sezione ovvero una gestione separata della contabilità principale nella quale, a prescindere dalla modalità di gestione, dovranno però confluire tutti i dati contabili per la predisposizione del Bilancio che dovrà essere unico mentre la relazione di Missione potrà evidenziare l'attività specifica della Sezione.

Alle Sezioni potrà essere richiesta un contributo per i costi sostenuti relativi alla gestione amministrativa e alle coperture assicurative, il cosiddetto "fuori quota", in proporzione al numero degli Volontari della Sezione rispetto al totale dei Volontari iscritti alla Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV.

## **CAP. 7 – Quadri Territoriali**

Il Corpo AIB Piemonte ha identificato, all'art. 13 del Regolamento del Corpo, una struttura territoriale con “figure” con compiti e funzioni di “coordinamento, gestione e vigilanza” come meglio descritto nel Titolo IV del suddetto Regolamento.

A queste figure i volontari della Squadra AIB di Nebbiuno devono rispondere sia nell'attività di Antincendio Boschivo sia nelle attività di Protezione Civile o in quelle situazioni previste dal Cap. 4 del presente regolamento.

## **CAP. 8 - Quota Associativa dei Volontari**

Alla prima Assemblea dell'anno, su proposta del Consiglio Direttivo, verrà stabilito l'importo della quota associativa così come previsto dallo Statuto all'Art. 8 punto 3 c.

## **CAP. 9 - Procedura adesione a Volontario Generico**

Il volontario che vorrà iscriversi alla Squadra AIB e PC di Nebbiuno dovrà rispettare quanto previsto dall'Art. 38 del Regolamento del Corpo e sottoscrivere l'apposita dichiarazione di impegno ed accettazione dei doveri e della normativa AIB, dello Statuto e del Regolamento del Corpo AIB Piemonte.

Dovrà inoltre aver preso visione e accettato lo Statuto e il Regolamento della nostra Associazione, oltre all'eventuale presentazione di adeguata documentazione medica o autocertificazioni sanitaria e al pagamento dell'iscrizione annuale nella misura prevista dal Cap. 7.

Il nuovo socio verrà codificato come “Volontario Generico” e potrà partecipare alle attività di Protezione Civile e alle altre attività statutarie così come previsto dal Regolamento del Corpo AIB Piemonte all'art. 40.

Il nuovo socio potrà esprimere l'adesione ad una Sezione.

## **CAP. 10 – Tutor Volontario Generico**

Il Caposquadra, sentito il Consiglio Direttivo, affiancherà al Volontario Generico un “Tutor” ovvero un volontario più esperto che possa affiancare e assistere il nuovo Volontario per facilitarne l'inserimento nella Squadra e l'acquisizione delle informazioni utili per partecipare attivamente alla vita associativa.

Per quanto ovvio il “Tutor” non potrà sostituire la catena di comando prevista dalle Procedure Operative, dal presente Regolamento e dello Statuto di Squadra.

## **CAP. 11 – Passaggio da Volontario Generico a Volontario AIB**

Il Volontario Generico che vorrà assumersi l'onere di diventare “Volontario AIB” dovrà compilare il modulo dei requisiti sanitari e sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegna a svolgere la sua attività di “Volontario AIB” per almeno 3 anni, salvo gravi e giustificati motivi, che dovranno comunque essere documentati e soltanto dopo aver sottoscritto tale impegno potrà accedere ai corsi.

Poiché il mancato rispetto di quanto sopra potrebbe portare la Squadra a dover versare al Corpo l'importo delle spese sostenute per la formazione del “Volontario AIB” la Squadra si riserva la possibilità di agire in surroga nei confronti del Volontario per il recupero di tali spese.

## **CAP. 12 - Attività formativa / Esercitazioni**

Per garantire un costante impegno per il miglioramento della “professionalità” capacità operativa sia in

ambito AIB che di Protezione Civile dei Volontari, il Consiglio Direttivo stabilirà un calendario annuale minimo d'incontri formativi teorici ed esercitazioni pratiche che saranno gestiti dalla Squadra e che potranno vedere coinvolte altre Squadre AIB o altre Associazioni di Protezione Civile.

La documentazione di riferimento è quella elaborata e approvata dal Corpo AIB Piemonte, dai piani di Protezione Civile e dai manuali operativi delle attrezzature/mezzi utilizzati; altra documentazione potrà essere utilizzata previa analisi ed approvazione del Consiglio Direttivo.

Le attività formative e le esercitazioni avranno a titolo esemplificativo i seguenti scopi:

- a) analisi e applicazione delle Procedure Operative AIB;
- b) analisi e applicazione delle Procedure del Piano di Protezione Civile;
- c) sicurezza personale e uso dei DPI;
- d) conoscenza del territorio: viabilità, situazione idrica e idrogeologica, vegetazione;
- e) comunicazioni: uso apparati radio, codifica comunicazioni, registrazione...;
- f) uso e mantenimento efficienza attrezzature e automezzi.

Le Sezioni potranno proporre al Consiglio Direttivo attività specifiche da svolgere nei Comuni di riferimento sempre rispettando quanto previsto dal presente regolamento in particolare le comunicazioni al Legale Rappresentante previste dal CAP. 5

### **CAP. 13 - Volontari di Riferimento**

Oltre a quanto previsto dal Cap. 5 e 6 del presente Regolamento, il CapoSquadra previa ratifica del Consiglio Direttivo, potrà delegare in maniera continuativa funzioni specifiche identificando dei "Volontari di Riferimento" che per competenze personali, attitudine, esperienza o specifica preparazione possano assumere funzioni di coordinamento e controllo per specifiche attività.

A titolo esemplificativo, potranno essere identificati dei Volontari per le seguenti funzioni:

- a) Responsabile del Magazzino
- b) Responsabile Acquisti
- c) Responsabile Formazione
- d) Referente Protezione Civile
- e) Responsabile Comunicazione
- f) Referente Giovani

Le funzioni delegate in maniera continuativa dovranno essere formalizzate per iscritto, a titolo esemplificativo: "Il Responsabile del Magazzino dovrà verificare l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature a disposizione della Squadra, la disponibilità di materiale di consumo etc."

I Volontari di Riferimento non possono sostituirsi al Legale Rappresentante o al CapoSquadra e devono operare nei limiti delle deleghe concesse, salvo situazioni di necessità e urgenza connesse a situazioni di emergenza limitatamente al tempo strettamente necessario a ripristinare la corretta catena di comando.

Le Sezioni potranno identificare Volontari con deleghe particolari che dovranno comunque essere ratificati dal Consiglio Direttivo.

### **Cap. 14 - Squadra Operativa**

Nell'attività svolta, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi statutari, vengono di volta in volta costituite una o più "Squadre Operative" ovvero un numero di volontari, adeguatamente formati in funzione dell'attività da svolgere, e un mix di mezzi e attrezzature.

La composizione della Squadra Operativa sarà determinata di volta in volta dalla natura e dalla tipologia

dell'intervento nonché dalla disponibilità dei volontari adeguatamente formati, spetta al CapoSquadra la selezione e l'eventuale esclusione dei volontari.

La Squadra Operativa opera sotto il comando del CapoSquadra come previsto dal Cap. 5 del presente Regolamento, dal Regolamento del Corpo AIB Piemonte e dalle varie Procedure Operative.

Il CapoSquadra avrà cura di comunicare l'avvio e il termine dell'attività, se previsto, agli organi territoriali del Corpo AIB Piemonte e agli Enti Locali.

L'avvio e il termine dell'attività della Squadra Operativa dovrà comunque sempre essere comunicata al Legale Rappresentante come previsto dal Cap.5 anche se è stata programmata (es.: esercitazione, formazione, prevenzione...)

Ogni singola Squadra dovrà essere coordinata da volontario "Capomezzo" formato da caposquadra, se non disponibile verrà identificato dal CapoSquadra un volontario che per esperienza e capacità, rispetto alla specifica attività da svolgere, possa procedere al coordinamento della stessa, nei limiti stabiliti dallo stesso CapoSquadra e dalle Procedure Operative.

Il Caposquadra e il volontario "Capomezzo" devono controllare e valutare lo stato dei DPI in dotazione ai Volontari, devono sempre valutare la situazione, la tipologia di intervento, la sicurezza, eventuali pericoli ed eventuali situazioni avverse per evitare ogni tipo di rischio per i Volontari e per terze persone.

Il controllo e la valutazione deve essere costante per adeguare i comportamenti alle variazioni della situazione; il Caposquadra e il "Capomezzo" sono tenuti a confrontarsi con le altre Squadre AIB e PC o forze di soccorso e dell'ordine presenti sull'intervento.

L'uso dei dispositivi acustici e visivi di emergenza devono essere sempre preventivamente autorizzati dal CapoSquadra.

I volontari sono tenuti ad attenersi rigidamente alle disposizioni del Caposquadra o del "Capomezzo", eventuali contestazioni sulle procedure da adottare, siano esse dovute ad incomprensioni o diverse valutazioni, vanno fatte e valutate al di fuori della zona operativa e non devono mai mettere in pericolo i volontari stessi sia direttamente, per il mancato rispetto delle disposizioni, sia indirettamente creando confusione o impedendo le comunicazioni.

Eventuali comportamenti scorretti e dannosi o un utilizzo improprio di attrezzature e DPI saranno oggetto di provvedimento disciplinare e il volontario si assume in prima persona la responsabilità delle conseguenze derivanti da tali atteggiamenti o dei danni arrecati.

Ad ogni avvio dell'attività che preveda l'utilizzo di un mezzo dovrà essere compilata la "Scheda Viaggio" che dovrà essere completata al rientro con le indicazioni di tutti gli elementi utili a registrare correttamente l'attività svolta.

A ogni rientro i volontari devono ripristinare eventuali scorte di carburante o altro materiale utilizzato, controllare l'attrezzatura, i moduli, sistemare gli automezzi e il proprio D. P. I. ovvero concordare con il Referente del Magazzino eventuali diverse modalità.

Nel caso venissero riscontrate, mancanze, anomalie e malfunzionamento dovrà essere subito avvisato il Caposquadra e l'eventuale Volontario di Riferimento e annotata la "Scheda Viaggio".

La "Scheda Viaggio" dovrà essere conservata e comunicata come da disposizioni di volta in volta vigenti al fine di consentire la più efficiente registrazione degli interventi.

Queste disposizioni valgono anche per l'attività svolta dalle Sezioni.

## **CAP. 15 - Rimborso spese ai Volontari**

Come previsto al punto 8 dell'art. 3 dello Statuto di Squadra ed ai sensi dell'art. 17 del "Codice del Terzo Settore" per rimborso spese s'intende la corresponsione ai Volontari di un importo pari agli esborsi, realmente sostenuti, durante l'espletamento di specifici compiti statutari e documentati tramite

pezze giustificative.

Qualora non ne sia possibile l'accertamento, o in caso di smarrimento delle pezze giustificative, potrà essere presentata autodichiarazione del soggetto beneficiario resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 nr 445 e s.m.i..

Quest'ultimo metodo d'indennizzo, da considerarsi del tutto straordinario, deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Caposquadra e dal Tesoriere, o dal Segretario se il Tesoriere non è stato identificato.

I rimborsi spese sono ammessi in caso di:

- a) improrogabili necessità ed urgenze operative;
- b) missioni non rimborsate da altri Enti;
- c) convegni e seminari;
- d) rappresentanza;
- e) attività specifiche delle commissioni tecniche;
- f) partecipazione a mostre, stand, fiere;
- g) incontri extraregionali;
- h) risarcimento danni a mezzi e attrezzature private non dovuti ad imperizia;
- i) uso automezzo privato in proporzione ai Km percorsi pari ad 1/5 del costo massimo del carburante per ogni km percorso o nella minor misura stabilita Consiglio Direttivo);
- l) rifornimento carburanti ad automezzi o attrezzature durante attività operative;
- m) uso mezzi pubblici;
- n) telefonate documentabili;
- o) vitto o alloggio;
- p) acquisto cancelleria, minuteria e parti di ricambio.

## **CAP. 16 - DIVISA / DISTINTIVI / COLORI SOCIALI**

Per quanto riguarda l'abbigliamento da adottare, si individuano per il momento le seguenti categorie di attività:

- a) di rappresentanza: i colori sono indicati nel Regolamento del Corpo AIB Piemonte;
- b) da lavoro: tenendo presente che nel momento in cui l'indumento assume il carattere di "protezione" da eventuali rischi, è soggetto alle normative vigenti in materia di DPI (es. indumenti antitaglio per lavori forestali);
- c) per Antincendio Boschivo: sono utilizzabili esclusivamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) approvati e forniti dal Corpo AIB Piemonte
- d) per attività di Protezione Civile: vestiario e accessori sono da considerarsi Dispositivi di Protezione Individuale e quindi le loro caratteristiche tecniche (compresi i colori) sono soggette alle specifiche normative.

Sulle divise è obbligatorio esporre le targhette del cognome e della qualifica ed eventuali altri segni distintivi previsti dal Regolamento del Corpo AIB Piemonte.

È data facoltà di esporre, limitatamente alle divise di rappresentanza, i simboli della partecipazione a missioni e di eventuali onorificenze, secondo le modalità definite dal Regolamento del Corpo AIB Piemonte.

La Squadra, compatibilmente con quanto riportato sopra, per i propri scopi e finalità, può dotarsi anche di proprie divise, sempre secondo le specifiche delle normative vigenti, da utilizzare per i vari impegni e per i servizi.

La Squadra ha un proprio Logo identificativo che può essere applicato sulle divise, sulle insegne e su gli automezzi. L'uso del Logo è consentito ai soli Scopi Statutari e del presente Regolamento.

La Sezione potrà adottare un proprio Logo identificativo che non potrà creare in alcun modo confusione con la Squadra AIB e PC di Nebbiuno e che pertanto dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea dei Soci Volontari l'eventuale modifica della denominazione nel Logo, inoltre la Squadra, quale componente del Corpo AIB Piemonte, ne utilizza il Logo che viene applicato su divise, insegne e automezzi.

L'uso del Logo del Corpo AIB Piemonte è consentito ai soli Scopi del nostro Statuto, del presente Regolamento e dallo Statuto e del Regolamento del Corpo AIB Piemonte.

Il Consigli o Direttivo in caso di eventi, manifestazioni, ricorrenze o altro decide, nel rispetto degli scopi statutari di Squadra e del Corpo AIB Piemonte, può omaggiare Enti, Amministrazioni, Associazioni di vario titolo, Aziende, Privati, Forze dell'Ordine, Istituzioni, Forze di Soccorso, etc., di oggettistica o gadget che riportano i Loghi sopracitati.

### **CAP. 17 - AUTOMEZZI, ATTREZZATURE, DIVISE e SEDI**

La Squadra Aib e PC di Nebbiuno è fornita di automezzi, attrezzature, apparati e divise proprie, in comodato d'uso da Enti, da Amministrazioni Pubbliche e dal Corpo AIB Piemonte; il loro uso è consentito nei limiti più sotto evidenziati solamente ai volontari della Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV, salvo che per necessità e urgenza connesse a situazioni di emergenza.

Automezzi, attrezzature, apparati possono essere distaccati presso le Sezioni per un impiego più efficace.

Come previsto dal CAP. 9 possono essere identificati dei Volontari di Riferimento con delega alla gestione e alla cura dei mezzi e delle attrezzature che devono prontamente riferire al CapoSquadra e al Consiglio Direttivo eventuali danni, mancanze riscontrate, rotture e/ o eventuali spese da sostenere per sistemare, riparare o sostituire pezzi di ricambio, effettuare migliorie e sopperire alla mancanza di approvvigionamenti.

E' assolutamente vietato apportare modifiche strutturali di ogni tipo agli automezzi, attrezzature e divise e DPI, senza prima avvisare il Volontario di Riferimento che proporrà al Consiglio Direttivo l'eventuale modifica.

Gli automezzi e le divise hanno i colori sociali del Corpo AIB Piemonte e della Regione Piemonte e hanno insegne, loghi e diciture che riportano agli stessi Enti e alla Squadra.

L'uso degli automezzi, delle attrezzature e degli apparati radio, degli strumenti informatici, delle divise e dei DPI, delle apparecchiature telefoniche proprie o fornite dal Corpo AIB Piemonte o dalle Amministrazioni Comunali Convenzionate è consentito per i soli scopi statutari e del presente Regolamento, oltre che per quello del Corpo AIB Piemonte e dovrà essere sempre comunicato al Caposquadra e al Volontario di Riferimento.

In caso di dimissioni, in caso di trasferimento presso altra Squadra AIB o altro, le divise o altro materiale assegnato al Volontario ma di proprietà della Squadra vanno restituite entro un massimo di quindici giorni.

L'uso delle Sedi è consentito per i soli scopi statutari e del Presente Regolamento, oltre che per quello del Corpo AIB Piemonte.

L'uso delle Sedi è comunque disciplinato da Convenzioni sottoscritte con le Amministrazioni locali.

Il mantenimento, la gestione, l'ordine e la pulizia delle Sedi è a cura dei Soci e dei Volontari della Squadra e viene regolamentato di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Il mancato rispetto di quanto sopra prescritto sarà sanzionato secondo il Regolamento di Disciplina, oltre all'eventuale rimborso di eventuali spese connesse all'utilizzo non autorizzato o improprio.

## **CAP. 18 – Regolamento Elettorale**

Ad integrazione di quanto previsto dallo Statuto della Squadra al punto 5.c. Dell'art. 11 si precisa quanto segue:

- per l'elezione dei Membri del Consiglio Direttivo il singolo socio può indicare sull'apposita scheda, un massimo di preferenze pari al numero dei Consiglieri da eleggere;
- in caso di parità di voti viene eletto il Volontario con più anzianità di appartenenza alla Squadra;
- è volontà della Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV consentire la rappresentanza all'interno del Consiglio Direttivo dei soci aderenti alle Sezioni pertanto, fermo quanto previsto dallo Statuto e all'assoluta libertà nell'espressione delle preferenze, si invitano i soci a promuovere tale rappresentanza.

## **CAP. 19 - Regolamento disciplinare**

La Squadra AIB e PC di Nebbiuno ODV adotta quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto del Corpo e quanto riportato al CAP. I del TITOLO VI - COMPORTAMENTO SANZIONABILE DEI VOLONTARI del Regolamento del Corpo AIB Piemonte in merito alle infrazioni e inadempienze del singolo Volontario e a quanto riportato al TITOLO IV – SANZIONI relative ai provvedimenti da adottare, adeguandoli unicamente relativamente all'applicazione alla nostra Squadra di quanto previsto.

La valutazione del comportamento e della relativa sanzione sono di competenza del Consiglio Direttivo ad esclusione dell'espulsione, come previsto al punto 8.d. dell'art. 13 dello Statuto di Squadra.

Il Caposquadra o il singolo volontario della Squadra AIB e PC di Nebbiuno che ritenesse sanzionabile il comportamento di un volontario provvederà a presentare, per iscritto, al Consiglio Direttivo una breve nota contenente le informazioni necessarie a valutare l'inadempienza o il fatto sanzionabile.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di ascoltare i volontari interessati o coinvolti al fine di acquisire le necessarie informazioni circa la circostanza che ha determinato la segnalazione e comunicherà per iscritto le decisioni in merito, ivi comprese le eventuali sanzioni che saranno immediatamente operative.

In caso di contestazione, da parte del singolo volontario, rispetto alle decisioni o alle sanzioni erogate, lo stesso potrà fare appello scritto al Consiglio Direttivo di revisione delle valutazioni adottata, senza che questo appello abbia effetto sulle sanzioni che non possono essere sospese.

Il Consiglio Direttivo dovrà attendere almeno 60 giorni dalla suddetta richiesta di revisione per formulare una risposta scritta; in caso di conferma della violazione degli obblighi, dell'infrazione o dell'inadempienza contestata le sanzioni erogate diventeranno definitive e inappellabili.

Qualora il Consiglio Direttivo modifichi la decisione, a suo tempo presa, dovrà sempre formulare una risposta scritta con le nuove decisioni con le eventuali nuove relative sanzioni che saranno definitive ed inappellabili.